Calendario Liturgico dal 12 al 19 Dicembre 2021

† Domenica 12 Dicembre Domenica III di Avvento	**ORE 08,00**	**Saddi Raffaele**
	ORE 09,15	**Gessa Giuseppe**
	ORE 10,30	**Per il Popolo**
Lunedì 13 Dicembre S. Lucia, vergine e martire, *memoria*	ORE 16,15	Santo Rosario Cantato
	ORE 17,00	S. Messa in onore di S. Lucia
Martedì 14 Dicembre S. Giovanni della Croce,sac. e dottore, *memoria*	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Ada - Luigi
Mercoledì 15 Dicembre Feria della III settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Franco
Giovedì 16 Dicembre Feria della III settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa
	ORE 18,00	Novena di Natale (1)
Venerdì 17 Dicembre Feria della III settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa
	ORE 18,00	Novena di Natale (2)
Sabato 18 Dicembre Feria della III settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Salvatore-Barbara Atzeni
	ORE 18,00	Novena di Natale (3)
	ORE 18,30	Santa Messa
† Domenica 19 Dicembre Domenica IV di Avvento	**ORE 08,00**	**Gessa Vincenzo**
	ORE 09,15	**Per il Popolo**
	ORE 10,30	**Ringraziamento 50enni**
	ORE 18,00	**Novena di Natale (4)**

Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato

Settimana dal 12 al 19 Dicembre 2021

III Domenica di Avvento **12 Dicembre 2021**

(Lez. Fest. : Sof 3,14-18a; Sal Is 12; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18)

Fai il bene e fallo bene

Si respirava un clima di cambiamento, si desiderava smettere di dare per scontata ogni cosa. Non si spiegherebbe altrimenti l'accorrere di tanti lungo le rive del Giordano lasciandosi alle spalle le risposte solite dei maestri della città.

«Che cosa dobbiamo fare?». Chi si aspetterebbe indicazioni impossibili da realizzare (una santità che vola alto!), resta non poco sconcertato a fronte dei suggerimenti dati da Giovanni: prendi le distanze da tutto ciò che disumanizza rapporti e incarichi, mestieri e situazioni. Fai il bene e fallo bene.

Comprende a pieno ciò che Dio desidera chi non abdica mai a quell'umanesimo elementare che in ogni frangente dell'esistenza ha a cuore la dignità dell'altro, fa di tutto per salvaguardare il vincolo di fraternità e di amicizia, non scade mai in atteggiamenti prevaricatori, non si serve della sua condizione per umiliare chi è sottoposto e, soprattutto, non fa scialo del limite altrui e non approffitta della fragilità di chi ha accanto. Forse pensiamo alla conversione come un improbabile percorso ascetico, per compiere il quale sia necessario prendere le distanze da tutto e da tutti.

Quando gli impegni si fanno più cogenti e l'acqua ci stringe alla gola, è naturale voler lasciare che la giostra del mondo faccia il suo corso. In simili frangenti tutto è percepito come un terribile incidente di percorso e un'inutile zavorra. Perchè imparare a gestire istinti e pulsioni? Perché impegnarsi nella vita sociale? Perché questo mio limite? Che bello sarebbe prendere congedo dalle cose di questo mondo, lasciando che a occuparsene sia chi ne ha la stoffa, non certo io!

Stando a quello che il Battista suggerisce, non sembra sia questa la strada da percorrere: la soluzione, infatti, non è il rinunciare a essere uomini e donne. Non è neppure nel diventare simili a lui, ritirandosi nel deserto e rivestendosi di peli di cammello. Quella è stata la sua vocazione particolare e unica, ma non la mia.

Age quod agis, avrebbero detto i latini. Sii fedele al qui e ora della tua storia.

A salvarci non è un rito di purificazione (andavano da lui per farsi battezzare) e neppure l'appartenenza a un popolo, fosse pure quello eletto. A

che serve, infatti, affogare nell'acqua del Giordano quel male che poi non è bandito nelle relazioni? A che serve vantarsi di avere Abramo per padre, se poi la vita dei figli non ne incarna la somiglianza?

A salvarci è solo un cuore che aprendosi si lascia spezzare. Il rito compiuto e l'appartenenza al popolo eletto si inverano solo quando si traducono in opere di misericordia, nell'avere un cuore capace di compassione. Hai da mangiare e davanti a te hai uno il cui stomaco borbotta per la fame? Condividi il tuo pane. Disponi di vestiti in più e davanti a te c'è uno che non ha di che coprirsi? Ridona dignità e bellezza a chi l'ha persa. Accontentati di quello che ricevi, non estorcere il di più.

Ti sembra poco? Eppure, pare proprio sia quello che meno riusciamo a compiere. Condividere, accontentarsi, non maltrattare: tre semplici indicazioni per restare umani.

La vita di tutti i giorni diventa così il luogo in cui incarnare uno stile evangelico, possibile a chiunque, a qualsiasi categoria appartenga.

….. Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». .. (Lc 3,10-18)

Preghiera per i giovani

Noi ti raccomandiamo, Signore,
la gioventù: i bambini, gli adolescenti e
gli studenti; i soldati, i fidanzati, gli sposi
novelli, i giovani genitori.
Dona loro la salute, la saggezza e la
gioia di vivere alla tua presenza.
Fa' di loro i tuoi figli diletti.

Concedi ai maestri, agli
educatori e ai capi il tuo
spirito di comprensione
e di amore.
Amen.